



ECONOMIA

Ryanair Un modello sotto pressione

La compagnia aerea ha costi per passeggero pari alla metà della concorrente EasyJet Nell'ultimo anno e mezzo un migliaio di piloti ha scelto di passare ad altri vettori

ENRICO MARRO

In settembre e ottobre i voli cancellati saranno 2024, dei quali ben 141 dall'aeroporto di Milano Orio al Serio (Bergamo), molto utilizzato anche dai viaggiatori ticinesi. Ryanair, la più grande compagnia aerea europea, è nel bel mezzo di una bufera senza precedenti che le potrebbe costare caro non solo in termini economici, ma soprattutto come danno d'immagine. I clienti rimasti a terra sono circa 400 mila (il 2% del totale), 25 mila dei quali dallo scalo di Orio al Serio, mentre le richieste di rimborso complessive sono destinate a toccare i 25 milioni di euro. Ma com'è possibile che il più grande vettore europeo, impegnato tra l'altro in due importanti gare per l'acquisizione di parti di Air Berlin e Alitalia, possa essere arrivato a tanto? La società irlandese si è giustificata affermando di voler migliorare la puntualità degli aerei, scesa sotto la soglia dell'80%, e menzionando un errore nel calcolo dei riposi degli equipaggi. Il vulcanico CEO Micheal O'Leary, per una volta, ha lasciato da parte aggressività e cinismo ammettendo la «cattiva gestione» della vicenda e scusandosi «senza riserve con i clienti i cui viaggi sono cancellati». Ma la verità è presto venuta a galla: Ryanair si trova a dover affrontare una fuga senza precedenti di piloti verso altre compagnie, clamorosamente sottovalutata dall'azienda. Alcune fonti parlano di un migliaio di piloti persi dal vettore irlandese nell'ultimo anno e mezzo, oltre settecento solo negli ultimi dodici mesi. Molti sono finiti in Norwegian, alcuni nella britannica Jet2, in Lufthansa o Iag (la holding British-Iberia), quelli con maggior esperienza o semplicemente più fortunati nelle generose compagnie aeree cinesi. Il motivo? Gli altri vettori offrono migliori condizioni economiche e lavorative, rispondono in coro i piloti. Il «miracolo» di Ryanair si basa su tanti fattori, a partire dalla liberalizzazione dei cieli europei per continuare con l'enorme efficienza gestionale. Uno in particolare però è stato fondamentale nell'affermazione come leader europeo delle com-

pagne low cost: il contenimento del costo del lavoro. Il costo di piloti, steward, assistenti e personale di terra pesa per appena cinque euro per ogni passeggero trasportato, cifra che non ha eguali nel trasporto aereo europeo: rappresenta infatti circa la metà della storica rivale EasyJet e un terzo della low cost intercontinentale Norwegian (ovviamente le compagnie tradizionali sono ancora più lontane). Il vettore irlandese può vantare un costo del lavoro complessivo di appena 633 milioni di euro, ovvero meno del 10% di un fatturato che nell'ultimo esercizio ha superato i 6,6 miliardi di euro. Gli utili netti hanno segnato un rialzo del 6% a 1,31 miliardi di euro, mentre in Borsa il titolo della società sono quasi raddoppiati di valore nel giro di un anno (salvo scendere nell'ultimo periodo). L'incredibile compressione del costo del lavoro ha insomma contribuito a trasformare Ryanair nella gallina dalle uova d'oro del trasporto aereo europeo, con una profittabilità netta che ha toccato il 20%, raddoppiando nel giro di appena sei anni. In pratica, il vettore irlandese riesce a trasformare in utili netti 20 euro ogni 100 di ricavi. Questa fenomenale profittabilità, unica nel settore, ha regalato a Ryanair enormi margini per manovrare sulla leva del prezzo, in particolare sui mercati - come quello tedesco - in cui la compagnia guidata da O'Leary ha una presenza ancora contenuta. Non a caso capita di trovare voli Ryanair in offerta, da Milano alle maggiori città tedesche, per poco più di 9 euro. Il contenimento del costo del lavoro del vettore low cost si deve all'adozione generalizzata di contratti irlandesi, sui quali però ora pende una sinistra spada di Damocle: pochi giorni fa una sentenza della Corte di giustizia UE ha autorizzato i dipendenti Ryanair con base in Belgio a rivolgersi ai tribunali locali per risolvere controversie di lavoro, anche se i contratti sono disciplinati dal diritto irlandese e prevedono la competenza dei giudici irlandesi. Si tratta di una rivoluzione che potrebbe aprire un complicato fronte giudiziario per Ryanair, con un notevole contenzioso, aggiungendo nuovi guai alla fuga dei piloti.



DIFFICOLTÀ A causa del contenimento dei costi la compagnia aerea sta incontrando importanti problemi a livello di gestione. (Foto Keystone)

MERCATO

La Banca nazionale vaglia il Saron al posto del Libor

Fra qualche anno il Saron potrebbe sostituire il Libor quale tasso di riferimento per la Banca nazionale svizzera (BNS): lo ha affermato Dewet Moser, membro supplente della direzione generale della BNS, in un discorso tenuto a un evento a Zurigo. Il Libor (London Interbank Offered Rate) è il tasso del mercato interbancario stabilito quotidianamente a Londra. Serve per stabilire il prezzo che le banche pagano per concedersi prestiti l'una con l'altra. In Svizzera secondo Moser potrà essere sostituito dal Saron (Swiss Average Rate Overnight), un tasso di riferimento per le operazioni pronti contro termine in franchi svizzeri lanciato nel 2009.

CHIASSO

Lastminute.com, ok degli azionisti al riacquisto titoli

Via libera al programma di riacquisto di azioni da parte di Lastminute.com: riuniti in assemblea straordinaria ad Amsterdam gli azionisti hanno approvato giovedì la proposta avanzata in agosto dai vertici aziendali. Il Consiglio di amministrazione viene così autorizzato a rilevare fino al 33,3% dell'insieme del capitale azionario della società, spiega in un comunicato la società attiva nel settore dei viaggi online con sedi nella capitale olandese e a Chiasso. Le condizioni dell'offerta dovranno essere stabilite nei prossimi 18 mesi e il premio offerto non potrà superare il 20% del corso di chiusura del titolo il giorno della pubblicazione della proposta. I titoli verranno poi annullati.

NOTIZIEFLASH

FEDERAL RESERVE

Williams: «Tassi al 2,5% sono la nuova normalità»

Tassi di interesse al 2,5% sono la «nuova normalità» per la Federal Reserve. Lo afferma il presidente della Fed di San Francisco, John Williams. «Mi aspetto un graduale aumento dei tassi di interesse nei prossimi due anni»: si tratterà di aumenti graduali, «non dobbiamo alzare di molto», ha detto.

EUROTOWER

Draghi: «Crescita da 17 trimestri di fila»

Il PIL dell'Eurozona è in crescita da 17 trimestri consecutivi, creando nel complesso oltre 6 milioni di posti. Lo ha indicato il presidente della BCE, Mario Draghi, a Dublino. «Dal picco del 24% nel 2013, la disoccupazione giovanile è scesa intorno al 19% nel 2016. ma è ancora di circa 4 punti percentuali più alta rispetto al 2007», ha detto.

LAVORO TEMPORANEO

Adecco taglierà i costi di 287 milioni di franchi

Adecco vuole generare 250 milioni di euro (287 milioni di franchi) di economie entro il 2020. Il leader mondiale del lavoro interinale anche per il 3. trimestre conferma la tendenza alla crescita mostrata nei tre mesi precedenti. Lo ha comunicato il gruppo nella giornata degli investitori a Londra. Nei mesi di luglio e agosto il fatturato ha registrato una crescita organica del 6%.

CURE DERMATOLOGICHE

Galderma, 90 impieghi trasferiti in Svizzera

Galderma - unità di Nestlé Skin Health attiva nel campo delle cure dermatologiche - trasferirà in Svizzera 90 posti di lavoro attualmente situati a Parigi. La notizia diffusa dalla stampa romanda è stata confermata all'Ats da un portavoce di Galderma. Questa società - nata nel 1981 quale coimpresa di Nestlé e L'Oréal, e rilevata dalla multinazionale vodese nel 2014 - ha la sua sede a Losanna.

Borsa Imprese piccole, ma di successo

Small caps di Piazza Affari in passerella a Lugano - Performance elevate nel corso del 2017

Le piccole-medie imprese sono l'ossatura del tessuto economico italiano e sedici fra quelle ad elevato potenziale di crescita, quotate nella sezione loro riservata della Borsa di Milano, si sono presentate agli operatori finanziari ticinesi durante il consueto Investor Day organizzato a Lugano IR Top Consulting, giunto all'ottava edizione. Fabio Brigante, responsabile del segmento per Borsa italiana-LSE Group, ha indicato come le small-medium cap abbiano aumentato progressivamente trasparenza e capacità di comunicazione, riconoscendo che per loro «il mercato è un partner». Sul successo hanno influito la fase positiva della Borsa e, come ha sottolineato Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top

Consulting, i piani di investimento del risparmio (PIR) che prevedono agevolazioni fiscali per gli impieghi azionari di almeno 5 anni. Ciò ha alimentato le nuove quotazioni e gli investimenti, con una raccolta di 1,6 miliardi di euro da inizio 2017. La Svizzera, ha ricordato Lambiase, è il primo investitore estero nella Borsa milanese. Le performance medie delle aziende minori sono state elevate (34%), i loro utili crescono, ma una lacuna è semmai costituita dalla scarsa copertura che gli analisti riservano loro. Anche lo scenario macro è migliorato, per Matteo Ramenghi di UBS Italia: cresce l'economia al di sopra delle aspettative, diminuisce il rischio Paese, il sistema bancario ha sistemato gran

parte dei suoi problemi e si sono affievolite le spinte politiche anti-euro. Il debito pubblico è tutto sommato sostenibile, secondo Ramenghi, ed i fattori di preoccupazione possono semmai venire da un euro troppo forte e da un rischio di instabilità politica e non governabilità, anche dopo le prossime elezioni. Le sedici aziende «in passerella» a Lugano, di cui alcune nuove ed altre già presenti nelle scorse edizioni dell'evento, raggiungono una capitalizzazione complessiva di 667 milioni di euro, si caratterizzano per gli ottimi fondamentali e gli utili in crescita. Appartengono a diversi settori economici e spesso vantano posizioni di leadership a livello nazionale ed internazionale. Si va dalla consulenza aziendale

all'arredamento tecnologico per pasticcerie e gelaterie, che vede Clabo conquistare addirittura il mercato degli Emirati; dagli incubatori per start-up tecnologiche a veri e propri strumenti di venture capital per giovani imprese; dalle energie rinnovabili ai servizi finanziari, dalla gioielleria alla logistica nel campo farmaceutico e della tecnologia medicale. Un'esperienza particolarmente significativa è quella di Expert Systems, leader nella tecnologia semantica e nell'intelligenza artificiale applicata all'analisi di testi, tanto che i suoi programmi sono stati adottati non solo da grandi aziende, ma anche da governi ed agenzie di intelligence USA.

GIAN LUIGI TRUCCO

PREZZI INDICATIVI OLIO DA RISCALDAMENTO

SOPRACENERI

Fr./100 litri (IVA incl.)	Quantitativo
95,20	da litri 1.500 a 2.199
93,00	da litri 2.200 a 2.999
91,20	da litri 3.000 a 5.999
89,90	da litri 6.000 a 8.999
89,00	da litri 9.000 a 13.999

SOTTOCENERI

94,10	da litri 1.500 a 2.199
92,00	da litri 2.200 a 2.999
90,10	da litri 3.000 a 5.999
88,80	da litri 6.000 a 8.999
88,00	da litri 9.000 a 13.999

Per forniture a nord di Maggio, Biasca e Mesocco, le categorie Sopraceneri vengono maggiorate di fr. 0,85 per 100 litri. I prezzi indicativi, suscettibili di variazioni giornaliere, sono forniti dalla SWISSOIL Ticino.